

La Doppietta



WWW.STENIRON.COM

La doppietta a retrocarica ha compiuto duecento anni.

Il termine doppietta è generico, per desiderio di chiarezza (rischiando di apparire saccenti), diremo:

Doppietta: due canne lisce, o rigate, affiancate sul piano orizzontale.
Raramente una liscia una rigata.

Sovrapposto: due canne lisce, o rigate, una sopra una sotto.

Billing: sovrapposto con canna superiore liscia e inferiore rigata.

Drilling: due canne lisce sopra, giustapposte, una canna rigata sotto.
Poche realizzazioni in cui anche la canna inferiore è liscia (Tripletta).

Esistono altre configurazioni, rari pezzi di bravura fatti più per amore dell'arte che per necessità.

Arrivando al dunque, ci proponiamo di mostrare come sono fatti «dentro» i fucili significativi appartenenti alle suddette categorie, inquadrando cronologicamente le idee e le soluzioni meccaniche che hanno trasformato l'insicura creazione di **Pauly** nel fucile da caccia moderno.

Un fatto da considerare è che i duecento anni trascorsi dalla prima abbagliante idea del 1812, sono caratterizzati da impegni e ritmi diversi.

Fino al 1860 circa la Francia vive una prima fase «pionieristica» guardata con grande sospetto dal mondo assicurante dell'avancarica. Dal 1860 (inizio della seconda rivoluzione industriale) gli armaioli inglesi imprimono alla loro ricerca una accelerazione tale da portarli, in trent'anni, al traguardo finale. Dopo il 1900, a parte la ramponatura Zanotti del 1906, si campa sugli allori. Si migliorano i materiali e le canne, si perfezionano chiusure, acciarini, estrattori e monogrillo; prosegue la ricerca sul sovrapposto, ma la doppietta resta quella.

Fra le due guerre mondiali, fabbricanti di massima reputazione producono fucili curatissimi. Nella seconda metà del '900, il sovrapposto da tiro raggiunge la maturità. Negli anni vicini a noi, diminuita la smania per l'automatico, un ristretto numero di costruttori-artisti continua la realizzazione di fucili raffinati.

A loro va il nostro plauso e la nostra ammirazione per la volontà, capacità e impegno nella valorizzazione dell'arte «armigera».

La Doppietta

Per non perderci, proponiamo una sintesi cronologica delle «invenzioni» fondamentali che hanno trasformato l'anatroccolo in cigno. Elenco, probabilmente incompleto, delle soluzioni valide perché ben funzionanti, usate per lungo periodo o ancora oggi.

Duole l'aver ignorato (al momento) splendidi fucili del periodo 1860/80. Di gran costruzione, ma dotati di soluzioni meccaniche fatte cadere rapidamente in disuso dall'incalzare della ricerca. Così come non appare (qui) la migliore produzione del novecento, doppiette superbe ma fuori dal periodo «dell'invenzione».

1812. Pauly.

Doppietta a retrocarica, a culatta ruotante verso l'alto.

I cani, interni, si armano tramite due leve esterne.



1812. La doppietta di Pauly.



1831. L'hammerless di Robert

1831. Robert.

Hammerless.

I cani, interni, si armano sollevando la culatta del fucile.



1832-36. Lefauchaux.
Canne basculanti,
cartuccia con accensione a spillo



1832-36. La cartuccia a spillo di Lefauchaux.



1858. Doppietta di Francois Eugene Schneider.

1858. Francois Eugene Schneider.
cane esterni, cartuccia
con innesco al centro
del fondello. Nasce la
doppietta moderna.

1858. Westley Richards.
Realizza la chiusura a
testa di bambola.



1858. La chiusura a testa di bambola di Westley Richards

1859. Henry Jones.
Brevetta la chiusura a T, poi largamente usata sulle doppiette Express.



1859. Chiusura a T applicata ad una H&H cal.8.



1867. Triplice chiusura Greener, applicata ad una S&S.

1867. W.W. Greener.
Brevetta la famosa triplice chiusura.

1870 -75 Purdey.
Mette a punto l'attuale duplice chiusura con chiave superiore e la bascula con il traversino. Monta gli acciarini di Stanton, con i cani dotati di rimbalzo.



1870-75. La duplice chiusura Greener, comandata dalla chiave superiore.

1875. Westley Richards.
Produce la doppietta con
meccanica Anson & Deeley.
Nasce l'A. & D. attuale.



1875. W. & C. Scott.
Fabbrica un hammerless
nel quale i cani vengono
armati dall'apertura
delle canne.

1880. John Dickson.
Annuncia la nascita della
doppietta round-body.
Il suo aspetto godrà di
grande fortuna.



1886. Holland & Holland.
Produce il Paradox del colonello Fosbery.



1886. Holland & Holland paradox Fosbery.



1888-90. Holland & Holland

1888-90. Holland & Holland.
Mette a punto il suo Royal.
Ispirerà buona parte degli
armieri costruttori.

1890. In St. Etienne.
Viene prodotta la
meravigliosa Ideal.



1890. La doppietta Ideal.

1893. Regis Darne.
La sua inconfondibile
doppietta diventa
come quella attuale.



1897. Westley Richards.
Dota la sua doppietta di
batterie estraibili a mano
(dropbox).

1906. Giacinto Zanotti.
Costruisce i ramponi a
tre giri di compasso.



Per concludere. Da questo punto in poi, la doppietta giustapposta ha raggiunto la maturità. Il successivo impegno la rende sempre più affidabile ma non la può fare diversa.